

IN PREGHIERA CON MARIA

RECITA DEL ROSARIO IN FAMIGLIA – MAGGIO 2020

MISTERI DOLOROSI (MARTEDÌ E VENERDÌ)

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO A MARIA

O MARIA, TU RISPLENDI SEMPRE NEL NOSTRO CAMMINO
COME SEGNO DI SALVEZZA E DI SPERANZA.

NOI CI AFFIDIAMO A TE, SALUTE DEI MALATI,
CHE PRESSO LA CROCE SEI STATA ASSOCIATA AL DOLORE DI GESÙ,
MANTENENDO FERMA LA TUA FEDE.

SOTTO LA TUA PROTEZIONE CERCHIAMO RIFUGIO,
SANTA MADRE DI DIO. NON DISPREZZARE LE SUPPLICHE
DI NOI CHE SIAMO NELLA PROVA, E LIBERACI DA OGNI PERICOLO,
O VERGINE GLORIOSA E BENEDETTA.

Primo Mistero Doloroso: L'agonia di Gesù nel Getsemani.

«Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!"» (Mt 26, 36-39).

Santa Maria, Vergine della notte, noi ti imploriamo di starci vicino quando incombe il dolore e irrompe la prova, e sibila il vento della disperazione e sovrastano nella nostra esistenza il cielo nero degli affanni o il freddo delle delusioni, o l'ala severa della morte. Nell'ora del nostro Calvario, tu che hai sperimentato l'eclisse del sole, stendi il tuo mando su di noi, sicchè fasciati dal tuo respiro, ci sia più sopportabile la lunga attesa della libertà. (T. Bello - Maria donna dei nostri giorni - p.162)

Recitiamo questa decina per i malati della nostra Comunità Pastorale. Maria sia per loro sostegno e conforto; lei che ha saputo sopportare il dolore della morte del figlio innocente doni serenità a chi soffre.

† Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Secondo Mistero Doloroso: La flagellazione di Gesù.

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: "Salve, re dei Giudei!". E gli davano schiaffi » (Gv 19,1-3).

Il Figlio di Dio fatto uomo non ha tolto dall'esperienza umana la malattia e la sofferenza, ma, assumendole in sé, le ha trasformate e ridimensionate. Ridimensionate, perché non hanno più l'ultima parola, che invece è la vita nuova in pienezza; trasformate, perché in unione a Cristo da negative possono diventare positive. Gesù è la via, e con il suo Spirito possiamo seguirlo. Come il Padre ha donato il Figlio per amore, e il Figlio ha donato se stesso per lo stesso amore, anche noi possiamo amare gli altri come Dio ha amato noi, dando la vita per i fratelli. (Papa Francesco)

Recitiamo questa decina pregando per il mondo pensando al flagello che è stata l'epidemia. Il Signore ci doni di attraversare questo tempo rimanendo saldi nella fede.

† Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Terzo Mistero Doloroso: L'incoronazione di spine.

«Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la corte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!>". (Mt 27, 27-29)

La grazia propria del Sacramento consiste nell'accogliere in sé Cristo medico. Cristo tuttavia non è medico alla maniera del mondo. Per guarirci, egli non resta fuori della sofferenza che si sperimenta; la allevia venendo ad abitare in colui che è colpito dalla malattia, per sopportarla e viverla con lui. La presenza di Cristo viene a rompere l'isolamento che il dolore provoca. L'uomo non porta più da solo la sua prova ma, in quanto membro sofferente di Cristo, viene conformato a Lui che si offre al Padre, e in Lui partecipa al parto della nuova creazione. (Papa Benedetto XVI)

Preghiamo per i bambini malati. La malattia che colpisce i piccoli ci appare sempre un mistero incomprensibile. Perché Maria sia loro vicina e dia consolazione ai loro cari.

† Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Quarto Mistero Doloroso: Il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce.

«Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio» (Mc 15, 21-22).

Il Signore Gesù nell'Ultima Cena, prima di ritornare al Padre, si è chinato a lavare i piedi agli Apostoli, anticipando il supremo atto di amore della Croce. Con tale gesto ha invitato i suoi discepoli ad entrare nella sua medesima logica dell'amore che si dona specialmente ai più piccoli e ai bisognosi. Seguendo il suo esempio, ogni cristiano è chiamato a rivivere, in contesti diversi e sempre nuovi, la parabola del buon Samaritano, il quale, passando accanto a un uomo lasciato mezzo morto dai briganti sul ciglio della strada, "vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno»". A conclusione della parabola, Gesù dice: "Va' e anche tu fa' così". Con queste parole si rivolge anche a noi. Ci esorta a chinarci sulle ferite del corpo e dello spirito di tanti nostri fratelli e sorelle che incontriamo sulle strade del mondo. (Papa Benedetto XVI)

Preghiamo in questa decina per chi si prende cura delle sofferenze del corpo e dello spirito. Per i medici, gli infermieri e gli operatori in questi mesi dell'epidemia. Siano i Buon Samaritani che nell'oggi curano le ferite dei sofferenti.

† Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Quinto Mistero Doloroso: Gesù è crocifisso e muore in croce.

«Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno"... Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò» (Lc 23, 33-46).

Forse che Dio Padre ha voluto lui la morte del suo Figlio sulla croce, a fine di ricavarne del bene? No, ha semplicemente permesso che la libertà umana facesse il suo corso, facendola però servire al suo piano, non a quello degli uomini. Questo vale anche per i mali naturali, terremoti ed epidemie. Non le suscita lui. Egli ha dato anche alla natura una sorta di libertà, qualitativamente diversa, certo, da quella morale dell'uomo, ma pur sempre una forma di libertà. Libertà di evolversi secondo le sue leggi di sviluppo. Non ha creato il mondo come un orologio programmato in anticipo in ogni suo minimo movimento. È quello che alcuni chiamano il caso, e che la Bibbia chiama invece "sapienza di Dio". (Padre Cantalamessa)

Preghiamo per tutti i defunti, in particolare per quelli dovuti all'epidemia che stiamo attraversando. Il Signore li accolga nel suo regno di pace e doni speranza ai loro cari.

† Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

- **Salve Regina**
- **Preghiamo secondo le intenzioni del Papa (Padre Nostro, Ave Maria, Gloria)**

PREGHIERA DEL PAPA A MARIA

NELLA PRESENTE SITUAZIONE DRAMMATICA, CARICA DI SOFFERENZE E DI ANGOSCE CHE ATTANAGLIANO IL MONDO INTERO, RICORRIAMO A TE, MADRE DI DIO E MADRE NOSTRA, E CERCHIAMO RIFUGIO SOTTO LA TUA PROTEZIONE.

O VERGINE MARIA, VOLGI A NOI I TUOI OCCHI MISERICORDIOSI IN QUESTA PANDEMIA DEL CORONAVIRUS, E CONFORTA QUANTI SONO SMARRITI E PIANGENTI PER I LORO CARI MORTI, SEPOLTI A VOLTE IN UN MODO CHE FERISCE L'ANIMA. SOSTIENI QUANTI SONO ANGOSCIATI PER LE PERSONE AMMALATE ALLE QUALI, PER IMPEDIRE IL CONTAGIO, NON POSSONO STARE VICINI. INFONDI FIDUCIA IN CHI È IN ANSIA PER IL FUTURO INCERTO E PER LE CONSEGUENZE SULL'ECONOMIA E SUL LAVORO.

MADRE DI DIO E MADRE NOSTRA, IMPLORA PER NOI DA DIO, PADRE DI MISERICORDIA, CHE QUESTA DURA PROVA FINISCA E CHE RITORNI UN ORIZZONTE DI SPERANZA E DI PACE. COME A CANA, INTERVieni PRESSO IL TUO FIGLIO DIVINO, CHIEDENDOGLI DI CONFORTARE LE FAMIGLIE DEI MALATI E DELLE VITTIME E DI APRIRE IL LORO CUORE ALLA FIDUCIA.

O MARIA, MADRE DELL'AMORE, CHE RIMANESTI FERMA DAVANTI ALLA CROCE CON UNA FEDE INCROLLABILE E RICEVESTI LA GIOIOSA CONSOLAZIONE DELLA RISURREZIONE, DONA A NOI DI ESSERE PARTECIPANTI DELLA TUA STESSA FEDE PERCHÉ SAPIAMO CAMMINARE NELLA VITA PORTANDONE LE FATICHE E GUSTANDO LE GIOIE CHE CI RISERVA E SAPIAMO ESSERE DISPENSATORI DI QUELLA GIOIA CHE IL SIGNORE RISORTO CI HA COMUNICATO CON IL SUO SPIRITO. AMEN.

Preghiamo

Padre celeste, tu che hai concesso a Maria di partecipare alla passione redentrice di Cristo, dà a noi la grazia e la forza di saper sopportare le nostre sofferenze, perché possiamo partecipare più intimamente al mistero pasquale del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**Offri la vita tua
come Maria ai piedi della Croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore, sacerdote dell'umanità**